



COMUNE DI CELLAMARE
(Città Metropolitana di Bari)

Deliberazione del Consiglio Comunale - Copia

Nr. 29 del 30-05-2022

Oggetto: Presa d'atto e adozione del Piano Economico Finanziario (PEF) relativo all'anno 2022 come validato da AGER PUGLIA e approvazione tariffe ed agevolazioni TARI 2022.

L'anno **duemilaventidue**, il giorno **trenta** del mese di **maggio**, alle ore **17:00** nella sala Consiliare del Castello Caracciolo, si è riunito il Consiglio Comunale, in seduta **Pubblica** di **Prima** convocazione, sessione **Ordinaria**.

Si dà atto che sono intervenuti i seguenti Consiglieri, su **13** assegnati ed in carica:

Vurchio Gianluca	P	Dinatale Oronzo	P
Di Gioia Francesco	P	Ivagnes Ramona	P
Laporta Michele	P	De Santis Michele	P
Digioia Nicola	P	Digioia Giovanni	P
Deflorio Angela	P	Mariani Marisa Santa	P
Zammataro Anna Elena	A	Di Gioia Sofia	P
Traversa Margherita	P		

presenti n. 12

assenti n. 1

Risultato legale il numero degli intervenuti, il Presidente Vurchio Gianluca, Sindaco, dichiara aperta la seduta ed invita il Consiglio alla trattazione dell'argomento di cui all'oggetto, regolarmente iscritto all'ordine del giorno.

Partecipa con funzioni consultive, referenti, di assistenza e verbalizzazione (Art. 97 comma 4° lett. a D.L.gs 267/2000 - T.U.E.L.) il Segretario Comunale dott. Russi Antonio.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Viene introdotto il punto n. 7 all'ordine del giorno ad oggetto: "Presenza d'atto e adozione del piano economico finanziario (PEF) relativo all'anno 2022 come validato da AGER Puglia e approvazione tariffe ed agevolazioni TARI 2022".

PRESIDENTE

Relaziona l'Assessore ai tributi Nicola Digioia.

ASSESSORE NICOLA DIGIOIA

Grazie Presidente. Buonasera a tutti. Come ogni anno ci accingiamo ad approvare il piano economico finanziario relativo alla gestione dei tributi. Come sapete ogni anno sottoponiamo l'approvazione del PEF all'agenzia regionale AGER Puglia, la quale, sulla scorta dei dati trasmessi in riferimento ai due anni precedenti convalida, valida il PEF, quindi di là scaturiscono le tariffe. Il PEF nostro 2022 è inficiato da una spesa straordinaria che ha dovuto sopportare il comune di Cellamare a seguito della indizione, quindi dell'affidamento del nuovo servizio di gestione del rifiuto a nuova ditta che ha comportato un aumento di spesa di circa 80 mila euro. Per cui noi in misura straordinaria abbiamo dovuto chiedere all'AGER, all'agenzia regionale, il riconoscimento di questa maggiore spesa. Anche se l'agenzia regionale riconosce gli eventuali costi in maniera straordinaria solo considerando l'1,6% che è un range che da a tutti i comuni in funzione di eventuali costi di smaltimento del rifiuto, perché lo smaltimento, il conferimento del rifiuto è soggetto a variazioni di costi in base alle quantità, alle impurità, a quello che si conferisce in discarica. In questo caso ha dovuto riconoscere, a seguito di relazioni, sia del responsabile dell'ufficio ragioneria, tributi il dott. De Astis, sia del responsabile della gestione ambientale il ten. Pietro Pacifico un maggior costo sostenuto dal comune per via della nuova gara che, come dicevo prima, c'è costata circa 80 mila euro.

Ha chiesto delle informazioni il comune: perché ci fosse stata questa spesa? E quali sono i servizi che hanno comportato questo aumento di costo? Abbiamo trasmesso la nota integrativa nella quale abbiamo comunicato quali sono i servizi aggiuntivi e migliorativi rispetto a quelli che erano nella precedente gara, evidenziando anche che l'ultima gara che era stata eseguita risale a 11 anni fa, quindi, abbiamo calcolato anche una sorta di aumento dovuto ad inflazione, quindi un aumento Istat pari al 2%, però nel conto verrebbe l'1, l'1,1% di aumento in 11 anni per cui non si è fatta la gara, quindi il PEF è stato validato regolarmente e di qui ne scaturisce, di conseguenza, un aumento del costo della tassa dei rifiuti, che non è elevatissimo però c'è un costo che si aggira intorno all'8,5% che abbiamo ritenuto in Giunta di distribuire equamente rispetto a tutte le tariffe applicate ai cittadini sia quelle residenziali che quelle commerciali, quindi abbiamo rielaborato il nuovo tariffario per la TARI 2022.

Se ci sono domande, richieste, sono a disposizione per tutti i chiarimenti.

PRESIDENTE

Grazie Assessore Digioia per la relazione, grazie per l'impegno. Ci sono interventi? Consigliere De Santis, prego.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Preso atto che la tassa rifiuti quest'anno aumenterà, preso atto di questo, vorrei sapere, se è possibile, quali sono questi servizi aggiuntivi e migliorativi che, ha detto l'Assessore, ci saranno.

PRESIDENTE

Prego Assessore.

ASSESSORE NICOLA DIGIOIA

Grazie Presidente. Leggo integralmente le comunicazioni fatte dal responsabile del servizio ambiente Pietro Pacifico. Il nuovo servizio svolto dalla Tecknoservice ha delle variazioni rispetto al vecchio servizio sia per attività rientranti nella parte variabile del PEF quali:

implementazione di un sistema di controllo innovambiente o similare di controllo dei servizi di utenza;

introduzione di un servizio specifico presso utenze disagiate per le utenze domestiche del territorio previsto, su richiesta, il ritiro con frequenza pari ai tre settimi di rifiuti tessibili sanitari pannolini e pannoloni, oltre al giorno previsto per la raccolta dell'indifferenziato;

Introduzione di una squadra Jolly e di una squadra di pronto intervento al fine di intervenire per qualsiasi urgenza ed emergenza al decoro;

introduzione del servizio svuota archivio a chiamata;

introduzione del servizio svuota cantina a chiamata;

incremento degli orari di apertura del centro comunale di raccolta, 36 ore settimanali al posto di 20 settimanali previsti nel vecchio servizio;

introduzione della raccolta domiciliare on demand del vetro colorato e del vetro bianco da utenze non domestiche;

introduzione di una App a disposizione del comune e dell'utenza App junker o similare, l'app consente al cittadino di ottenere indicazioni per smistare il rifiuto in maniera corretta, interagire con i cittadini apprendendo e migliorando il processo di informazione grazie alla segnalazione on flick; consente al lavoratore straniero di fare differenziata come un residente perché l'app è interamente tradotta in 10 lingue;

allestimento di un centro di riuso con hardware e software da catalogazione dei beni e la gestione di magazzino informatizzata con possibilità di collegamento ad eventuali reti e con apparecchio fotografico digitale utile ai fini della consultazione via internet sul sito web messo a disposizione dalla Tecknoservice con un carrello traspalet e con cartellonistica colorata ben visibile per dimensione, collocazione che evidenzia le caratteristiche del centro di riuso;

aumento del monte ore annuale di diserbo quindi da 20 a 130 ore annuali;

fornitura di due fototrappole;

incremento selettivo cartone da sei settimi a sette settimi;

aumento volumetria sacchetti compostabili per la raccolta dell'organico, di umido, si è passati da sacchetti da 10 litri a sacchetti da 30 litri;

utilizzo di sacchetti in carta per la raccolta della carta da utenze domestiche.

Per la parte fissa le variazioni sono le seguenti:

attività di tariffazione puntuale sperimentale mediante rifunionalizzazione delle attrezzature già in uso all'utenza con applicazione di (parola incomprensibile) costruzione archivio utenza e rilevazione delle prese.

Questo è quanto ci scrive il responsabile del settore ambiente.

PRESIDENTE

Ci sono interventi? Prego Consigliere De Santis.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Ringrazio l'Assessore Digioia, ma da quei servizi aggiuntivi, qualcuno così, di quelli che ricordo, i pannolini ed i pannoloni... (interruzione audio per problemi al microfono).

PRESIDENTE

No, erano due volte la settimana, Consigliere. Io le dico che da capitolato di gara con l'Ercav era due volte la settimana. Coi come – le chiedo scusa – il servizio spazzatrice meccanizzata da capitolato di gara ad Ercav non esisteva. Questa amministrazione lo ha introdotto stabilendolo 3 volte la settimana con una apposita ordinanza, ma da capitolato di gara non esisteva.

Da capitolato di gara non erano stabiliti dei giorni, era tutto molto aleatorio.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Ok, di questo ne parleremo in seguito, perché farò un accesso agli atti e vedremo se c'è o non c'è...

PRESIDENTE

Lei può chiedere tutti gli atti che vuole.

CONSIGLIERE DE SANTIS

Perché io ho le carte, quindi, ripeto, da quello che so io la spazzatrice doveva passare a giorni alterni in determinate zone così come indicato nel capitolato speciale d'appalto. Poi il responsabile mi risponderà, naturalmente. I pannolini ed i pannoloni per me, gli ingombranti, fisso mettere fuori, il venerdì mattina se non sbaglio che passava e c'era pure il servizio a chiamata. Per quanto riguarda il centro di raccolta che non stava sicuramente nel capitolato d'appalto, gli altri incontri che abbiamo fatto successivamente già era aperto per 36 ore e più. Infatti era aperto mattina e pomeriggio e pure il sabato, per dirne qualcuna. Poi vedremo. Grazie.

PRESIDENTE

Ci tengo a ribadire, Consigliere, che relativamente al discorso dei pannolini così come allo spazzamento meccanizzato stradale era previsto, ma non erano stabilite delle giornate. Era tutto in via molto generale ed astratta. L'amministrazione come si è insediata ha provveduto all'epoca a convocare Ercav ed a stabilire, visto che nel capitolato era molto generico, tre giorni la settimana, ovvero il lunedì, il mercoledì ed il venerdì e d'intesa con il responsabile del servizio che è il comandante della Polizia Locale si è proceduto ad emettere apposita ordinanza su diverse strade per il passaggio meccanizzato della spazzatrice, al fine di avere le strade un tantino più pulite. Rispetto a quello che ha riferito l'Assessore Nicola Digioia io aggiungo anche una cosa in più, mentre prima lo spazzamento manuale era previsto soltanto una volta la settimana, nella giornata della domenica, oggi abbiamo lo spazzamento manuale esattamente tutti i giorni, nel caso in cui ci sono richieste particolari. L'abbiamo sperimentato perché laddove ci sono pervenute alla polizia locale delle segnalazioni su strade sporche la polizia locale e non il Sindaco ha chiamato il responsabile di cantiere, ha segnalato al responsabile di cantiere ed è andato o uno o due operatori nella stessa mattinata.

Ci sono altri interventi? Prego Assessore.

ASSESSORE NICOLA DIGIOIA

Bisogna fare anche delle altre considerazioni in merito alla validazione del PEF ed al costo del servizio. Il costo del servizio che è stato previsto, prevede anche l'acquisizione di carta e cartone, plastica e vetro, materiali riciclabili. Considerate che la vecchia azienda che gestiva il rifiuto il costo applicato dalla vecchia azienda che gestiva il rifiuto era anche in funzione del fatto che questi materiali diventavano propri, quindi, diventavano una risorsa per quella azienda. Mentre questa azienda il rifiuto non diventa proprio quindi i ricavati dei materiali riciclabili non li può acquisire quindi abbattere il costo del servizio, Ma sono di proprietà, sono in delega al comune di Cellamare che, secondo poi, una ulteriore lavorazione quindi un ulteriore affidamento delle pratiche di selezione potrà ricavare degli introiti da questi materiali riciclabili. Per cui a quel costo dobbiamo considerare le eventuali entrate derivanti dai materiali riciclabili. In aggiunta bisogna fare una serie di considerazioni, come dicevo prima, dobbiamo applicare la svalutazione del denaro, il costo del denaro, l'aumento dei costi riferiti al gasolio, riferiti al costo del lavoro. Per cui è concepibile e giustificato l'aumento di tali costi rispetto ad una gara espletata 11 anni fa. Undici anni fa il gasolio costava 0,70 centesimi adesso il gasolio 1,80, 1,70. In aggiunta a tutto ciò c'è anche la considerazione di tutti i servizi aggiuntivi che sono stati messi. Io proprio per una analisi globale della correttezza della gara e della correttezza di quello che stiamo pagando ho fatto una ricerca riferita all'annualità 2016 quando il comune di Cellamare nel consorzio ATO 7 aveva espletato il proprio piano imprenditoriale per questo tipo di servizio ed ho constatato che nonostante fossimo in una gestione globale che ha il concetto di abbattere i costi di conferimento ed i costi del servizio di igienizzazione dell'abitato al comune di Cellamare quel piano industriale nel 2016, quindi 6 anni orsono costava 24 mila euro in più rispetto alla precedente gara che era quella in vigore fino a qualche mese fa con l'Ercav. Quindi, anche quel piano industriale del 2016 aveva un costo superiore nonostante fosse consorziale. Per cui è concepibile l'aumento del costo.

PRESIDENTE

Grazie. Se non ci sono altri interventi poniamo ai voti.

Non essendoci ulteriori richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, l'argomento in oggetto segnato, che viene approvato.

PRESIDENTE

Votiamo per l'immediata esecutività del presente provvedimento.

Non essendoci richieste di intervento, il sig. Presidente pone in votazione palese, per alzata di mano, la immediata esecutività dell'argomento in oggetto segnato, che viene approvata.

PRESIDENTE

Deliberato. Procediamo con l'ottavo punto all'ordine del giorno.

Consiglieri favorevoli: n. 9

Consiglieri contrari: n. 1 (De Santis Michele)

Consiglieri astenuti: n. 2 (Di Gioia Sofia; Mariani Marisa Santa)

Consiglieri assenti: n. 1 (Zammataro Anna Elena)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Uditi gli interventi;

VISTI

- l'articolo 1, commi da 639 a 703 della legge 27 dicembre 2013, n. 147, che ha introdotto a partire dal 1° gennaio 2014, la nuova TARI, la tassa sui rifiuti sostitutiva dei precedenti prelievi applicati sino al 2013 a copertura dei costi del servizio di gestione dei rifiuti (TARSU/TARES/TIA1/TIA2);
- l'art. 1, co. 738, della L. 27 dicembre 2017, n. 160 ha disposto, a decorrere dall'anno 2020, l'abolizione dell'Imposta Unica Municipale, ad eccezione delle disposizioni relative alla tassa rifiuti (TARI)

VISTI INOLTRE,

- l'art. 1, comma 1, della Legge 481/1995;
- l'art. 1, comma 527, della Legge 205/2017 che assegna all'Autorità di Regolazione per l'Energia, Reti ed Ambiente (ARERA) le funzioni di regolazione e controllo in materia di rifiuti urbani ed assimilati, tra le quali specificamente:
 - o *"... predisposizione ed aggiornamento del metodo tariffario per la determinazione dei corrispettivi del servizio integrato dei rifiuti e dei singoli servizi che costituiscono attività di gestione, a copertura dei costi di esercizio e di investimento, compresa la remunerazione dei capitali, sulla base della valutazione dei costi efficienti e del principio 'chi inquina paga ...'" (lett. f);*
 - o *"... approvazione delle tariffe definite, ai sensi della legislazione vigente, dall'ente di governo dell'ambito territoriale ottimale per il servizio integrato e dai gestori degli impianti di trattamento ..." (lett. h);*

- “... *verifica della corretta redazione dei piani di ambito esprimendo osservazioni e rilievi ...*”;

RICHIAMATA, la Deliberazione n. 363/2021/R/Rif e s.m.i di ARERA, con la quale sono stati definiti i “*criteri per il riconoscimento dei costi efficienti di esercizio ed investimento adottando il Metodo Tariffario Rifiuti per il secondo periodo regolatorio 2022-2025 – MTR2*”.

ATTESO

- che la citata delibera prevede, nella procedura di approvazione di cui all’art. 7, la predisposizione da parte del Gestore del Piano Economico Finanziario (PEF) per il periodo 2022-2025.
- che la delibera di validazione consiste nella verifica della completezza, della coerenza e della congruità dei dati e delle informazioni necessarie alla elaborazione del PEF e viene svolta dall’Ente Territorialmente Competente o in alternativa da un soggetto dotato di adeguati profili di terzietà.

DATO ATTO che in Regione Puglia, l’Ente Territorialmente Competente (ETC) è rappresentato dall’Agenzia Territoriale della Regione Puglia per il servizio di gestione rifiuti Ente di Governo d’Ambito (AGER PUGLIA di seguito AGER).

PRESO ATTO che

- il Piano Economico Finanziario, dall’Ente Territorialmente Competente per effetto dell’integrazione con i costi imputabili alle attività relative al servizio di gestione integrata dei rifiuti svolte dai gestori, dell’affidatario dei servizi operativi e direttamente dall’Amministrazione Comunale, ammonta complessivamente 926.470,00;
- ai sensi dell’art. 7.3 della Deliberazione n. 363/2021/R/Rif di ARERA, il Piano Economico Finanziario è corredato dalle informazioni e dagli atti necessari alla validazione dei dati impiegati e, in particolare, da:
 - a) dichiarazione resa ai sensi del D.P.R. 445/00, sottoscritta dal legale rappresentante del soggetto competente alla redazione del Piano, attestante la veridicità dei dati trasmessi e la corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile di riferimento tenuta ai sensi di legge;
 - b) relazione che illustra sia i criteri di corrispondenza tra i valori riportati nella modulistica con i valori desumibili dalla documentazione contabile, sia le evidenze contabili sottostanti;
 - c) eventuali ulteriori elementi richiesti dall’Ente territorialmente competente, di cui al 7.1, ovvero dal soggetto competente di cui comma 7.2 della medesima Deliberazione.

RICHIAMATE le “*Linee guida interpretative*” per l’applicazione del comma 653 dell’art. 1 della Legge n. 147 del 2013 e relativo utilizzo in base alla Delibera ARERA 31 ottobre 2019, n. 443 e successive modificazioni” del 29 dicembre 2020 nelle quali viene dato atto che “... *Si conferma, in generale, la prassi interpretativa delle precedenti linee guida, secondo cui i* DELIBERA DI CONSIGLIO n. 29 del 30-05-2022 - pag. 7 - COMUNE DI CELLAMARE

fabbisogni standard del servizio rifiuti rappresentano un paradigma obbligatorio di confronto per permettere all'ente locale di valutare l'andamento della gestione del servizio ...”;

RILEVATO altresì che nella successiva Nota di approfondimento IFEL del 05 gennaio 2021 è precisato che “... per utilizzare il fabbisogno standard come benchmark di riferimento per il costo unitario effettivo del servizio di gestione dei rifiuti urbani, per ottemperare a quanto richiesto all'art. 16 della delibera 443 dell'ARERA, le variabili vanno calcolate con riferimento all'annualità 2020 (ovvero due annualità precedenti quella di riferimento del PEF) ...”;

DATO ATTO che

- gli Uffici comunali hanno predisposto ed inviato telematicamente il 05/02/2022 al portale AGER, i costi del servizio rifiuti per l'anno 2020 e 2021 del Comune di Cellamare e relativa relazione di accompagnamento, successivamente oggetto d'integrazione documentale, al fine di ottenerne la sua validazione e per gli ulteriori adempimenti dello stesso ETC;
- l'AGER, con la propria determinazione n. 140 del 26.04.2022, notificata a mezzo PEC in data 26.04.2022 ed acquisito al prot. n. 3481/2022 dell'Ente, con la relazione a corredo della medesima determinazione, redatta ai sensi dell'art. 7 della deliberazione ARERA n. 363/2021, a seguito dell' “...analisi della documentazioni prodotta e dalle verifiche innanzi esplicitate si è constatato che il metodo è stato correttamente applicato arrivando quindi alla determinazione dei costi riconosciuti secondo il metodo MTR2...” e, conseguentemente, ha validato il PEF trasmettendolo ad ARERA per la verifica della sua coerenza regolatoria, degli atti, dei dati e della documentazione, e dunque per la sua approvazione definitiva.
- in riferimento all'equilibrio economico finanziario, si specifica che la determinazione del costo totale del servizio 2022 è riconducibile ai nuovi oneri determinati dal nuovo rapporto contrattuale con il nuovo gestore operativo oltre che dagli aumenti per oneri di trattamento rifiuti da raccolta differenziata, soprattutto ingombranti, plastica e rifiuti spazzamento stradale.

RICORDATO che nel territorio comunale il servizio di gestione dei rifiuti solidi urbani è attualmente affidato alla ditta TECNOSERVICE srl a seguito di aggiudicazione di gara ad evidenza pubblica;

CONSIDERATO, inoltre, l'art. 1 della Legge 147/2013 (Legge di Stabilità 2014), e nello specifico:

- il comma 653, a mente del quale “... *A partire dal 2018, nella determinazione dei costi di cui al comma 654, il comune deve avvalersi anche delle risultanze dei fabbisogni standard ...*”
- il comma 654 ai sensi del quale “... *In ogni caso deve essere assicurata la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ricomprendendo anche i costi di cui all'articolo 15 del decreto legislativo 13 gennaio 2003, n. 36, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente ...*”;
- il comma 683, in base al quale “...*Il consiglio comunale deve approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dal consiglio comunale o da altra autorità competente a norma delle leggi vigenti in materia ...*”;

DATO ATTO quindi che in applicazione tanto delle “*Linee Guida interpretative per l'applicazione del comma 653 dell'art.1 della L. 147/2013*”, pubblicate in data 29 dicembre 2020 dal MEF quanto della successiva Nota di Approfondimento IFEL del 05.01.2021, il benchmark di riferimento tra fabbisogno standard e costo medio di settore per la gestione dei rifiuti per l'anno 2022 relativamente al Comune di Turi è complessivamente pari a 33,48 cent€/kg;

EVIDENZIATO che il costo massimo riconosciuto nel PEF validato da AGER ed allegato alla presente, relativo al servizio di gestione integrata dei rifiuti per l'anno 2022, è pari ad € 926.470,00 così ripartiti¹:

COSTI FISSI € 590.215,00

COSTI VARIABILI € 536.254,00

CONSIDERATO che ai sensi dell'art. 7.8 della Deliberazione n. 363/2021/R/Rif di ARERA, “*Fino all'approvazione da parte dell'Autorità di cui al comma precedente, si applicano, quali prezzi massimi del servizio, quelli determinati dagli organismi competenti di cui ai commi 7.1 e 7.2.*”;

RILEVATO che:

- a norma dell'art. 4 del D.P.R. n. 158 del 27.04.1999 – *Regolamento recante norme per la elaborazione del metodo normalizzato per definire la tariffa del servizio di gestione del ciclo dei*

rifiuti urbani – la tariffa deve essere articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica e l'ente locale deve, a tal fine, ripartire integralmente i costi da coprire e pari ad € 926.470,00 attraverso la tariffa nelle due tipologie di utenza indicate, che per l'anno 2022 risultano così ripartite:

<i>descrizione utenze</i>	<i>numero utenze</i>	<i>superfici (mq)</i>	<i>costi da attribuire</i>	<i>costi attribuiti</i>
Utenze Domestiche	2.559	311.247	90%	835.038,48
Utenze Non Domestiche	149	17.080	10%	91.431,52
Totale	2.708	328.327	100%	926.470,00

TENUTO CONTO che ai fini della determinazione delle tariffe e nelle more della revisione del regolamento di cui al DPR 158/1999, il Comune di Cellamare ha esercitato anche per l'anno 2022 la facoltà di cui al comma 652 dell'articolo unico della Legge 147/2013, determinando le tariffe sulla base di uno o più coefficienti di produttività quantitativa e qualitativa di rifiuti;

Tutto ciò premesso, vista l'articolazione tariffaria TARI dall'Ente, proposta per l'anno 2022 in applicazione delle utenze iscritte, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti, riportate nella tabella di cui all'allegato B della presente deliberazione;

VISTI:

- l'art. 1, comma 169, della Legge n. 296/2006 (Finanziaria 2007) per cui “... *Gli enti locali deliberano le tariffe e le aliquote relative ai tributi di loro competenza entro la data fissata da norme statali per la deliberazione del bilancio di previsione. Dette deliberazioni, anche se approvate successivamente all'inizio dell'esercizio purché entro il termine innanzi indicato, hanno effetto dal 1° gennaio dell'anno di riferimento. In caso di mancata approvazione entro il suddetto termine, le tariffe e le aliquote si intendono prorogate di anno in anno ...*”;
- l'art. 174 del D.Lgs. n. 267/2000, il quale fissa al 31 dicembre il termine per l'approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio di riferimento;

VISTI:

- il D.L. 228/2022 convertito in L. 15/2022 c.d. “Milleproroghe 2022” il quale prevede che a decorrere dall'anno 2022, i Comuni “possono” approvare i PEF, le tariffe e i regolamenti della TARI e della tariffa corrispettiva entro il termine del 30 aprile di ciascun anno;
- che lo stesso D.L. “Milleproroghe 2022” dispone lo slittamento al 31 maggio 2022 del termine per la deliberazione del bilancio di previsione riferito al triennio 2022-2024.

VISTO il parere del Revisore Unico, espresso ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, acquisito al prot. gen.le n. 4422 del 20/05/2022;

RICHIAMATO inoltre, il coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 – ter del D.L. 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214;

VISTO il D.Lgs. n. 267/2000;

VISTO il D.Lgs. n. 118/2011;

VISTO lo Statuto Comunale;

Con voti favorevoli n. 9, contrari n. 1 (De Santis Michele), astenuti n. 2 (Di Gioia Sofia; Mariani Marisa Santa), assenti n. 1 (Zammataro Anna Elena) espressi dai n. 12 consiglieri presenti e votanti;

DELIBERA

- 1) **di INTENDERE** la premessa come riportata integralmente nel presente dispositivo;
- 2) DI PRENDERE ATTO della validazione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Deliberazione n. 363/2021/R/RIF di ARERA, del Piano Economico Finanziario TARI 2022-2025 ed i documenti ad esso allegati da parte dell'Ente Territorialmente Competente per la Regione Puglia – AGER, di cui alla Determinazione n. 140 del 26 aprile 2022 del Direttore Generale dell'AGER, indicata quale *allegato A* della presente deliberazione;
- 3) DI DETERMINARE, nella misura che segue, i valori dei parametri e coefficienti, necessari alla definizione del Piano Economico Finanziario così come indicati nella Relazione di Validazione trasmessa unitamente alla Deliberazione n. 140 del 26 aprile 2022, riportata come *allegato B* quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;
- 4) DI APPROVARE, l'articolazione tariffaria TARI dall'Ente, stabilita per l'anno 2022 ed applicata a decorrere dal 1° gennaio 2022 alle utenze domestiche ed alle utenze non domestiche iscritte negli elenchi del Comune di Cellamare, in relazione agli usi e alla tipologia delle attività svolte nonché al costo del servizio sui rifiuti e riportate nella tabella di cui all'*allegato C* della presente deliberazione;
- 5) DI FISSARE in € 926.470,00 il fabbisogno necessario all'integrale copertura dei costi del servizio, quale risulta dal Piano Economico Finanziario di cui al precedente punto sub 2) del deliberato, interamente derivante dal dato previsionale del gettito complessivo della tassa rifiuti (TARI) per l'anno 2022;
- 6) DI DARE ATTO che l'importo del tributo provinciale per la tutela e la protezione ambientale (TEFA) di cui al vigente art. 19, comma 7, del D.Lgs. n. 504/1992, da sommarsi alle tariffe TARI così come definite e approvate con la presente, è pari al 4% della tassa sui rifiuti per come deliberato dalla Città Metropolitana di Bari per l'anno 2022;
- 7) DI TRASMETTERE telematicamente la presente deliberazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze ai sensi e per gli effetti del coordinato disposto di cui al vigente art. 13, comma 15 e comma 15 ter del Decreto Legge 6 dicembre 2011, n. 201, convertito dalla Legge 22 dicembre 2011, n. 214.

Quindi, proceduto a successiva votazione, con voti favorevoli n. 9 espressi per appello nominale dai n. 12 consiglieri presenti e votanti,

DELIBERA

di **RENDERE** il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'articolo 134, comma 4, del D.lgs n. 267/2000.

IL SINDACO PRESIDENTE

F.to Vurchio Gianluca

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to dott. Russi Antonio

Pareri ai sensi dell'art. 49 c.1 del DLgs.267/2000

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità tecnica

Data 16-05-2022

**Il Responsabile del Servizio
F.to De Astis Domenico**

PARERE: Favorevole in ordine alla Regolarità contabile

Data 16-05-2022

**Il Responsabile del Serv. Finanziario
F.to De Astis Domenico**

AFFISSA all'Albo Pretorio a partire dal **17-06-2022** - Reg. pub.n. **543**

L'ADDETTO ALLA PUBBLICAZIONE

Il Segretario Comunale
F.to dott. Antonio Russi

Il sottoscritto Segretario Comunale, visti gli atti d'ufficio,

ATTESTA

- che la presente deliberazione è **stata pubblicata per 15 giorni consecutivi** dal **17-06-2022** al **02-07-2022** (art.124, comma 1, D.L.gs 267/00).
- che è **divenuta esecutiva il giorno: 30-05-2022** poiché dichiarata immediatamente eseguibile (art.134, comma 4° D.L.gs 267/2000).

Data

30-05-2022

IL SEGRETARIO COMUNALE

F.to Dott. Russi Antonio

La presente copia è conforme all'originale.

Cellamare _____

IL RESP. DEL SERVIZIO SEGRETERIA